

OGGETTO:

L.r. 28/2007 - L.r. 25/2016 - Adozione dell'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio. Proposta al Consiglio Regionale.

A relazione dell' Assessore PENTENERO:

Premesso che:

- la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa), nel testo precedente alle modifiche intervenute con la l.r. 5 dicembre 2016, n. 25 (Disposizioni relative agli indirizzi per l'attuazione degli interventi per il diritto allo studio. Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa), configurava il "Piano Triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa", previsto dall'articolo 27 della stessa, come un vero e proprio strumento di programmazione triennale, finalizzato a definire gli ambiti applicativi delle disposizioni della legge e le rispettive priorità di intervento, nel quadro complessivo delle politiche regionali in materia di istruzione e formazione professionale;
- la legge regionale 25/2016, alla luce dell'esperienza applicativa del Piano Triennale, ne ha modificato la natura, introducendo, in sua vece, all'articolo 21, un "Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio", ed apportando, conseguentemente, sostanziali modifiche alla l.r. 28/2007;
- l'articolo 29, comma 2, della l.r. 25/2016 e l'articolo 27, c. 1, della l.r. 28/2007, come modificato dall'articolo 21 della l.r. 25/2016, stabiliscono che la Giunta regionale, tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Conferenza regionale per il diritto allo studio e la libera scelta educativa, presenta al Consiglio regionale, per la sua approvazione, la proposta di Atto di indirizzo entro il 30 aprile 2017;
- a norma dell'articolo 27, comma 2, della l.r. 28/2007, come modificato dall'articolo 21 della l.r. 25/2016, l'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio definisce:
 - a) le linee di sviluppo delle azioni in materia di diritto allo studio e i criteri di riparto delle risorse tra gli enti locali;
 - b) le modalità per l'attribuzione degli assegni di studio di cui all'articolo 12, le fasce di reddito per accedervi, i relativi criteri;
 - c) i criteri per l'attribuzione delle borse di studio di cui all'articolo 11 e le relative fasce di reddito per averne accesso;
 - d) i criteri per l'attribuzione dei benefici di cui all'articolo 10 e le relative fasce di reddito per averne accesso;
 - e) gli interventi di edilizia scolastica;
 - f) i criteri e le modalità per la realizzazione di ogni altro intervento previsto dalla legge, la cui attuazione non sia demandata alla Giunta regionale.

Dato atto che, ai fini dell'elaborazione dei contenuti dell'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio, come da documentazione agli atti del Settore Politiche dell'Istruzione:

si è proceduto all'attivazione, nell'ambito della Conferenza regionale per il diritto allo studio e la libera scelta educativa, di tre tavoli tecnici tematici, in materia di provvidenze per il diritto allo studio, assistenza scolastica e finanziamento delle scuole paritarie dell'infanzia, volti ad analizzare le disposizioni del vigente "Piano Triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa" da trasporre nel nuovo Atto di indirizzo;

i lavori dei suddetti tavoli si sono svolti nel corso delle sedute del 16.5.2017, 18.5.2017, 22.5.2017 e 29.6.2017;

tenuto conto delle indicazioni pervenute dai tali tavoli tecnici, il Settore Politiche dell'Istruzione ha elaborato il documento preliminare, che è stato sottoposto alla Conferenza regionale per il diritto allo studio e la libera scelta educativa nella seduta del 6.7.2018, fissando termine fino al 18 luglio 2018 per la comunicazione di eventuali osservazioni.

Dato atto che, per le finalità di cui al comma 1 dell'articolo 27 della legge regionale 28/2007, sono state recepite le indicazioni pervenute dalla Conferenza regionale per il diritto allo studio e la libera scelta educativa, così come risultante dalla documentazione agli atti del Settore.

Ritenuto, pertanto, di adottare, ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 28/2007, la proposta dell'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A) e di proporlo al Consiglio regionale per la sua approvazione.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi,

d e l i b e r a

- di adottare, ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 28/2007, la proposta dell'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- di proporre al Consiglio regionale di approvare l'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio, secondo quanto disciplinato dal comma 1 dell'articolo 27 della legge regionale 28/2007;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.